

K

10199/24

KYMA

MOBILITÀ

ESERCIZIO 20 24

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 190

Piemme spa

"Pubblicazioni"

KYMA

MOBILITÀ

KYMA MOBILITA' S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: 74121 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	2024	490	07/03/2024			3.950,00

IL CASSIERE

PAGHERA' LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO
DI PAGAMENTO A FAVORE DI:

PIEMME spa

CORSO DI FRANCIA, 200

00191 ROMA (RM)

Partita IVA: 05122191009 C.F. 08526500155

CC 13.07.0001;

DICONSI EURO: tremilanovecentocinquanta e xx / 100

PAGAMENTO: Bonifico

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

IBAN: IT62H0100503240000000017002

CAUSALE DEL PAGAMENTO

Doc. n. VD0014852024 del 31/01/2024

PAGAMENTO FATTURE N.

VD0282222023 CIG ZAE3DAB8F1, VD0014852024 CIG B00B40C5F7

IMPORTO LORDO	3.950,00
TOTALE RITENUTE	0,00
IMPORTO	3.950,00

		CASSA	CASSA
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	3.950,00	
	PREVISIONE		
	PROG. ORDINATIVI EMESSI		
ESTREMI DELIBERA	DISPONIBILITA'		

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 11194125077 Data SDI: 30/12/2023 06:25

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
Piemme SpA Concessionaria di Pubblicità Corso di Francia, 200 00191 - ROMA - RM - IT P.IVA: IT05122191009 Cod. Fiscale: 08526500155 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	KYMA MOBILITA' S.P.A. VIA C. BATTISTI, 657 74121 - TARANTO - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: SWKJP7T

Dati Fattura

Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	VD0282222023	2023-12-29	EUR 549,00

Dati ordine acquisto

Ord.OACE000953 Data Ord. 2023-12-07 CIG ZAE3DAB8F1

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura

Descrizione	U.M.	Q.tà	Pr. Unitario	Pr. Totale	IVA
17/12/2023 PUBBLICITA: INTERNET W.NQPuglia.IT HOME PAGE KIMA MOBILITA' Cntr: 733685/2 Disp: 4808739 MAGAZIN Data inizio periodo: 2023-12-17	CPD	1	55,00	55,00	22 %
24/12/2023 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO KIMA MOBILITA' Cntr: 733685/3 Disp: 4808739 COMMERC Pag.:15 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2023-12-24	MODULO	1	225,00	225,00	22 %
17/12/2023 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA magazine SIGMA KIMA MOBILITA' Cntr: 733685/1 Disp: 4808739 BUON NA Pag.:15 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2023-12-17	MODULO	1	170,00	170,00	22 %

Dati Riepilogo

Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
S (scissione dei pagamenti) SCISSIONE PAGAMENTO - ART. 17TER DPR 633/72	22 %	450,00	99,00

Dati pagamento

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
	Bonifico	2024-01-29	EUR 450,00	BNL GRUPPO BNP PARIBAS	IT62H0100503240000000017002

Dati Trasmittente: IT02355260981 - Progressivo Invio: OkazR

Versione Style 2.10.1

PNC	N.IVA 3774
DATA DI REGISTR. 31 DIC. 2023	

FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 11194125077 Data SDI: 30/12/2023 06:25

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
Piemme SpA Concessionaria di Pubblicità Corso di Francia, 200 00191 - ROMA - RM - IT P.IVA: IT05122191009 Cod. Fiscale: 08526500155 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	KYMA MOBILITA' S.P.A. VIA C. BATTISTI, 657 74121 - TARANTO - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: SWKJP7T

Dati Fattura

Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	VD0282222023	2023-12-29	EUR 549,00

Dati ordine acquisto

Ord.OACE000953 Data Ord. 2023-12-07 CIG ZAE3DAB8F1

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura

Descrizione	U.M.	Qtà	Pr. Unitario	Pr. Totale	IVA
17/12/2023 PUBBLICITA: INTERNET W.NQPuglia.IT HOME PAGE KIMA MOBILITA' Cntr: 733685/2 Disp: 4808739 MAGAZIN Data inizio periodo: 2023-12-17	CPD	1	55,00	55,00	22 %
24/12/2023 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO KIMA MOBILITA' Cntr: 733685/3 Disp: 4808739 COMMERC Pag.:15 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2023-12-24	MODULO	1	225,00	225,00	22 %
17/12/2023 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA magazine SIGMA KIMA MOBILITA' Cntr: 733685/1 Disp: 4808739 BUON NA Pag.:15 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2023-12-17	MODULO	1	170,00	170,00	22 %

Dati Riepilogo

Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
S. (scissione dei pagamenti) SCISSIONE PAGAMENTO - ART. 17TER DPR 633/72	22 %	450,00	99,00

Dati pagamento

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					

KYMA

MOBILITA'

VISTO

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI verifica condizione, ordine e contratto	
Contr. Rep. n. _____ del _____	
Conv. n. _____ del _____	
Determ. A.D. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	L'ADDETTO AL RISCONTRO _____
IL RESP. UNITA' CONTRATTI per supervisione	
DATA _____	FIRMA _____

UFFICIO PERSONALE verifica visite di accertamento sanitario del personale	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESP. UNITA' PERSONALE per supervisione	
DATA _____	FIRMA _____

UFFICIO MAGAZZINO verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali	
Contr. Rep. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESP. UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____

UFFICIO RAGIONERIA verifica dati contabili	
data scadenza pagamento indicata in fattura _____	
data scadenza di pagamento presunta _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO per supervisione	
DATA _____	FIRMA _____

UFFICIO TECNICO verifica perfetta esecuzione lavori	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA verifica dati tecnici	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA _____

NOTE:

UNITA' AA.GG. E PP.RR. Verifica conferimento incarico	
Conferimento del..... Prot.....	
IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.	
DATA _____	FIRMA _____



Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
	Bonifico	2024-01-29	EUR 450,00	BNL GRUPPO BNP PARIBAS	IT62H0100503240000000017002

Dati Trasmittente: IT02355260981 - Progressivo Invio: OkazR

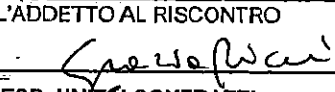
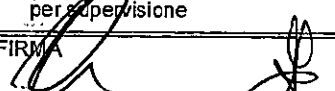
Versione Style 2.10.1

PNC	N.IVA 3784
DATA DI REGISTR. 31 DIC. 2023	

KYMA

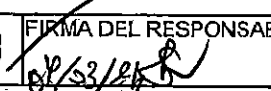
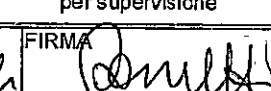
MOBILITÀ

VISTO

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI verifica condizione, ordine e contratto	
Contr. Rep. n. _____ del _____	
Conv. n. _____ del _____	
Determ. A.D. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. 138 del 21/12/2018	
Data scadenza pagamento 28/01/2020	
DATA 09 GEN. 2024	L'ADDETTO AL RISCONTRO 
IL RESP. UNITA' CONTRATTI per supervisione	
DATA 17 GEN. 2024	FIRMA 

UFFICIO PERSONALE verifica visite di accertamento sanitario del personale	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESP. UNITA' PERSONALE per supervisione	
DATA	FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali	
Contr. Rep. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESP. UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE

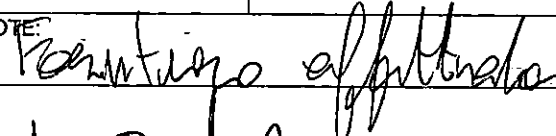
UFFICIO RAGIONERIA verifica dati contabili	
data scadenza pagamento indicata in fattura	
data scadenza di pagamento presunta	
DATA 31 DIC. 2023	FIRMA DEL RESPONSABILE 
IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO per supervisione	
DATA 07-03-2024	FIRMA 

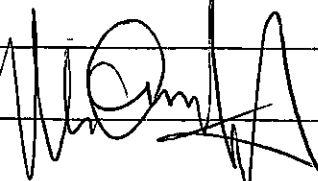
IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA verifica dati tecnici	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA

UNITA' AA.GG. E PP.RR. Verifica conferimento incarico	
Conferimento del..... Prot.....	
IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.	
DATA	FIRMA

UFFICIO TECNICO verifica perfetta esecuzione lavori	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE

NOTE:

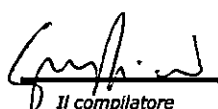






KYMA MOBILITÀ Spa Via Cesare Battisti, 657 Taranto 74121 TA P.I. 00146330733 C.F. 00146330733				PIEMME spa CORSO DI FRANCIA, 200 ROMA 00191 RM P.I. 05122191009 C.F. 08526500155 Tel: 06377081 Fax: 0997304830 E-mail:				
Ordini a Fornitore								
Vostro Riferimento Rif. Vs prev. del 01/12/2023		Nostro Riferimento Art. 13 c. 2.1 Delib. 139 del 21/12/18		Data Doc. 07/12/2023	Numero Documento OACE000593	Pag. 1		
Causale AS@ Acquisti scorte Termini di consegna CIG ZAE3DAB8F1 Pagamento BONIFICO 30 GG								
Commento: Indirizzo Spedizione: Trasporto a cura del:								
Articolo		Cat.	Descrizione	U.M.	Qta	Valore €	Sconto	Imponibile €
Interno	Fornitore							
0031		J	Pubblicazioni pubblicitarie su Nuovo Quotidiano di Puglia - Edizione Taranto formato Mezza pagina (b. 300 mm. x h. 203 mm.) n. 2 pubblicazioni Rif. Vs prev. del 01/12/2023		J 1,00	450,0000		450,00
"I materiali ordinati dovranno essere consegnati franco Ns. magazzino sito in via C. Battisti 657 TARANTO dalle 9.00 alle 13.00. Il pagamento sarà effettuato nel termine sopra riportato. KYMA Mobilità non riconosce ai propri fornitori interessi per ritardi pagam. Eventuali richieste in tal senso potranno essere soddisfatte solo previa messa in mora da parte del creditore e con l'applicazione del tasso di interesse legale; non saranno pertanto applicabili né i termini di decorrenza, né la misura degli interessi stabiliti dal D.lgs. 231/2002. Le condizioni della fornitura sono quelle indicate nel presente documento e ogni altra eventuale clausola contenuta nella modulistica predisposta dai fornitori (copie commissioni ecc.) non è operante nei confronti di KYMA Mobilità. FATTURAZIONE ELETTRONICA: Formato trasmissione: FPR12 (Fattura tra privati) Codice destinatario: 5WKJP7T"								
IVA	Descrizione		Aliquota	Imponibile		Imposta	Totale	
SP22	22 SplitPayment Art 1 c 629 B L.23-12-14		22,00	€ 450,00		€ 99,00	€ 549,00	
			Totali	€ 450,00		€ 99,00	€ 549,00	

Firme


 Il compilatore


 Resp. unità A.C.


 Direttore Tecnico


 Direttore Generale


 PRESIDENTE

Emettere fattura in regime di scissione dei pagamenti - art. 17 ter-DPR 633/1972. Il Codice Destinatario di fatturazione elettronica è il seguente: 5WKJP7T

Mittente	Destinatario
Piemme SpA Concessionaria di Pubblicità Corso di Francia, 200 00191 - ROMA - RM - IT P.IVA: IT05122191009 Cod. Fiscale: 08526500155 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	KYMA MOBILITA' S.P.A. VIA C. BATTISTI, 657 74121 - TARANTO - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura			
Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	VD0014852024 ✓	2024-01-31	EUR 4.270,00

Dati ordine acquisto	
Ord.OACE000021 Data Ord. 2024-01-18 CIG B00B40C5F7	

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura					
Descrizione	U.M.	Q.tà	Pr. Unitario	Pr. Totale	IVA
25/01/2024 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA NAZIONALE KIMA MOBILITA' SPA Cntr: 735184/1 Disp: 4812455 COMMERC Pag.:2 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2024-01-25	MODULO	1	700,00	700,00	22 %
26/01/2024 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA NAZIONALE KIMA MOBILITA' SPA Cntr: 735184/1 Disp: 4812455 COMMERC Pag.:7 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2024-01-26	MODULO	1	700,00	700,00	22 %
26/01/2024 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA NAZIONALE KIMA MOBILITA' SPA Cntr: 735184/1 Disp: 4812455 COMMERC Pag.:5 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2024-01-26	MODULO	1	700,00	700,00	22 %
27/01/2024 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA NAZIONALE KIMA MOBILITA' SPA Cntr: 735184/1 Disp: 4812455 COMMERC Pag.:7 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2024-01-27	MODULO	1	700,00	700,00	22 %
27/01/2024 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA NAZIONALE KIMA MOBILITA' SPA AVVISI DI SELEZIONE Cntr: 735184/1 Disp: 4812455 COMMERC Pag.:7 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2024-01-27	MODULO	1	700,00	700,00	22 %

Dati Riepilogo

Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
S (scissione dei pagamenti) SCISSIONE PAGAMENTO - ART. 17TER DPR 633/72	22 %	3.500,00	770,00

Dati pagamento					
Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico	2024-02-29	EUR 3.500,00	BNL GRUPPO BNP PARIBAS	IT62H0100503240000000017002 ✓

Dati Trasmittente: IT02355260981 - Progressivo Invio: PF7aZ

Versione Style 2.10.1

PNC	N.IVA 284
DATA DI REGISTR. 05 FEB. 2024	

FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 11415893282 Data SDI: 02/02/2024 21:40

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
Piemme SpA Concessionaria di Pubblicità Corso di Francia, 200 00191 - ROMA - RM - IT P.IVA: IT05122191009 Cod. Fiscale: 08526500155 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	KYMA MOBILITA' S.P.A. VIA C. BATTISTI, 657 74121 - TARANTO - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura

Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	VD0014852024	2024-01-31	EUR 4.270,00

Dati ordine acquisto

Ord.OACE000021 Data Ord. 2024-01-18 CIG B00B40C5F7
--

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura

Descrizione	U.M.	Qtà	Pr. Unitario	Pr. Totale	IVA
25/01/2024 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA NAZIONALE KIMA MOBILITA' SPA Cntr: 735184/1 Disp: 4812455 COMMERC Pag.:2 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2024-01-25	MODULO	1	700,00	700,00	22 %
26/01/2024 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA NAZIONALE KIMA MOBILITA' SPA Cntr: 735184/1 Disp: 4812455 COMMERC Pag.:7 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2024-01-26	MODULO	1	700,00	700,00	22 %
26/01/2024 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA NAZIONALE KIMA MOBILITA' SPA Cntr: 735184/1 Disp: 4812455 COMMERC Pag.:5 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2024-01-26	MODULO	1	700,00	700,00	22 %
27/01/2024 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA NAZIONALE KIMA MOBILITA' SPA Cntr: 735184/1 Disp: 4812455 COMMERC Pag.:7 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2024-01-27	MODULO	1	700,00	700,00	22 %
27/01/2024 PUBBLICITA: TABELLARE NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA NAZIONALE KIMA MOBILITA' SPA AVVISI DI SELEZIONE Cntr: 735184/1 Disp: 4812455 COMMERC Pag.:7 MODULO 1.00 Data inizio periodo: 2024-01-27	MODULO	1	700,00	700,00	22 %

Dati Riepilogo

KYMA

MOBILITÀ

VISTO

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI verifica condizione, ordine e contratto	
Contr. Rep. n. _____ del _____	
Conv. n. _____ del _____	
Determ. A.D. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____ Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	L'ADDETTO AL RISCONTRO _____
IL RESP. UNITA' CONTRATTI per supervisione	
DATA _____	FIRMA _____

UFFICIO RAGIONERIA verifica dati contabili	
data scadenza pagamento indicata in fattura _____	
data scadenza di pagamento presunta _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO per supervisione	
DATA _____	FIRMA _____

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA verifica dati tecnici	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA _____

UNITA' AA.GG. E PP.RR. Verifica conferimento incarico	
Conferimento del _____ Prot. _____	
IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.	
DATA _____	FIRMA _____

UFFICIO PERSONALE verifica visite di accertamento sanitario del personale	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESP. UNITA' PERSONALE per supervisione	
DATA _____	FIRMA _____

UFFICIO MAGAZZINO verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali	
Contr. Rep. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESP. UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____

UFFICIO TECNICO verifica perfetta esecuzione lavori	
Data scadenza pagamento _____	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____
IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA _____	FIRMA DEL RESPONSABILE _____

NOTE:



Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
S (scissione dei pagamenti) SCISSIONE PAGAMENTO - ART. 17TER DPR 633/72	22 %	3.500,00	770,00

Dati pagamento

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico	2024-02-29	EUR 3.500,00	BNL GRUPPO BNP PARIBAS	IT62H01005032400000000017002

Dati Trasmittente: IT02355260981 - Progressivo Invio: PF7aZ

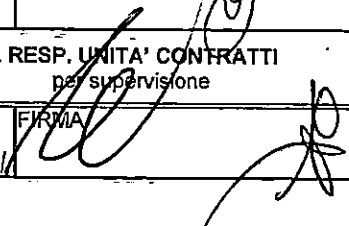
Versione Style 2.10.1

PNC	N.IVA 284
DATA DI REGISTR. 15 FEB. 2024	

KYMA

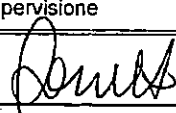
MOBILITÀ

VISTO

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI verifica condizione, ordine e contratto	
Contr. Rep. n. _____ del _____	
Conv. n. _____ del _____	
Determin. A.D. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. <u>139</u> del <u>18</u>	
Data scadenza pagamento <u>21-2-24</u>	
DATA <u>8/2/24</u>	L'ADDETTO AL RISCOCONTRO
IL RESP. UNITA' CONTRATTI per supervisione	
DATA <u>5 FEB 2024</u>	FIRMA 

UFFICIO PERSONALE verifica visite di accertamento sanitario del personale	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESP. UNITA' PERSONALE per supervisione	
DATA	FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali	
Contr. Rep. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Delib. C.A. n. _____ del _____	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESP. UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE

UFFICIO RAGIONERIA verifica dati contabili	
data scadenza pagamento indicata in fattura	
data scadenza di pagamento presunta	
DATA <u>05 FEB 2024</u>	FIRMA DEL RESPONSABILE <u>10/2/24</u>
IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO per supervisione	
DATA <u>05 FEB 2024</u>	FIRMA 

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA verifica dati tecnici	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA

UFFICIO TECNICO verifica perfetta esecuzione lavori	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE

UNITA' AA.GG. E PP.RR. Verifica conferimento incarico	
Conferimento del..... Prot.....	
IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.	
DATA	FIRMA

NOTE:	



KYMA MOBILITÀ Spa Via Cesare Battisti, 657 Taranto 74121 TA P.I. 00146330733 C.F. 00146330733		PIEMME spa CORSO DI FRANCIA, 200 ROMA 00191 RM P.I. 05122191009 C.F. 08526500155 Tel: 06377081 Fax: 0997304830 E-mail:	
Ordini a Fornitore			

Vostro Riferimento prev. del 15/1/24	Contratto del.139/18 Provv. Aut.	Data Doc. 18/01/2024	Numero Documento OACE000021	Pag. 1
--	---	--------------------------------	---------------------------------------	------------------

Causale AS@	Acquisti scorte	Termini di consegna
CIG B00B40C5F7		Pagamento RIMESSA DIRETTA 30 GIORNI
Commento:		
Indirizzo Spedizione:		
Trasporto a cura del:		

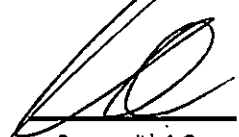
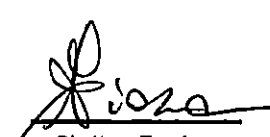
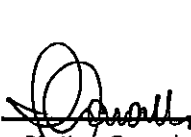
Articolo		Cat.	Descrizione	U.M.	Qta	Valore €	Sconto	Imponibile €
Interno	Fornitore							
031			Pubblicazione 5 assivi di selezione come da allegato su Nuovo Quotidiano di Puglia ed. Regionale		1,00	3.500,0000		3.500,00

"I materiali ordinati dovranno essere consegnati franco Ns. magazzino sito in via C. Battisti 657 TARANTO dalle 9.00 alle 13.00. Il pagamento sarà effettuato nel termine sopra riportato. KYMA Mobilità non riconosce ai propri fornitori interessi per ritardi pagam. Eventuali richieste in tal senso potranno essere soddisfatte solo previa messa in mora da parte del creditore e con l'applicazione del tasso di interesse legale; non saranno pertanto applicabili né i termini di decorrenza, né la misura degli interessi stabiliti dal D.lgs. 231/2002.

Le condizioni della fornitura sono quelle indicate nel presente documento e ogni altra eventuale clausola contenuta nella modulistica predisposta dal fornitori (copie commissioni ecc.) non è operante nei confronti di KYMA Mobilità.

FATTURAZIONE ELETTRONICA:
 Formato trasmissione: FPR12 (Fattura tra privati)
 Codice destinatario: 5WKJP7T"

IVA	Descrizione	Aliquota	Imponibile	Imposta	Totale
SP22	22 SplitPayment Art 1 c 629 B L.23-12-14	22,00	€ 3.500,00	€ 770,00	€ 4.270,00
		Totale	€ 3.500,00	€ 770,00	€ 4.270,00

 Il compilatore	 Resp. unità A.C.	 Direttore Tecnico	 Direttore Generale	_____ PRESIDENTE
---	---	--	--	---------------------

Edilizia

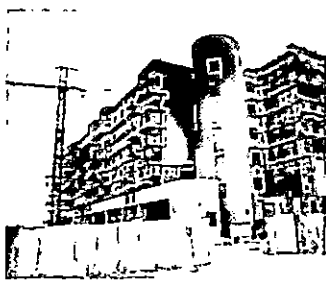
Dopo l'intervento del ministero sulla Regione
l'intervento degli architetti: «Norma sbagliata»
Le strade possibili per uscire dall'impasse

Veto sulla doppia conformità: «Un condono a tutti gli effetti»

Maurizio TARANTINO

Il superamento della doppia conformità deciso dalla Regione Puglia in tema di sanatorie edilizie rischia di essere incostituzionale. A sottolineare il profilo viziato, una lettera del ministero delle Infrastrutture che chiede al Consiglio regionale di abrogare l'articolo che elimina la doppia conformità edilizia, minacciando il ricorso alla Consulta. Elena Ciglio, capo dell'ufficio legislativo del ministero, sottolinea che la normativa nazionale prevede che «il responsabile dell'abuso, o l'attuale proprietario dell'immobile, possano ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda». È a questo principio, dunque, che si deve attenere.

Altro punto contestato quello in cui la legge regionale 63 asserisce che «il permesso e la Sanatoria sanatoria possono prevedere la preventiva attuazione degli interventi edilizi, anche strutturali, necessari per la regolarizzazione dell'immobile, entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza». Se si parte dal presupposto che l'intervento da sanare deve conformarsi alla disciplina urbanistica ed edilizia in vigore sia al momento della realizza-



zione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda, ne deriva che, secondo gli uffici ministeriali, il divieto di contenere prescrizioni è direttamente collegato a questa norma «poiché altrimenti si finirebbe per postulare non già la «doppia conformità» delle opere abusive richieste, ma una sorta di conformità successiva, condizionata all'esecuzione delle prescrizioni e quindi non esistente né al momento della realizzazione delle opere, né al tempo della presentazione della domanda di sanatoria». La Regione, dovrebbe quindi eliminare l'articolo della legge o comunque uniformarla alla disciplina statale attuale.

Il bivio:
uniformare
l'articolo
alla norma
statale
o eliminarlo



Accanto, un cantiere edile. Da sinistra il presidente dell'Ordine degli architetti di Bari, Mimmo Mastrorilli, e l'avvocato Pietro Quinto

Una messa in mora che ha fatto insorgere il presidente dell'ordine degli Architetti di Bari, Mimmo Mastrorilli. «L'ordine degli Architetti», spiega, «aveva espresso forti dubbi nel metodo e nel merito non solo si è provato a modificare, contro ogni parere tecnico d'ufficio, con una norma regionale una legge di rango statale, ma dietro quel dispositivo si nasconde un regalo all'abusivismo. Verrebbero sanati tutti gli immobili realizzati in assenza di titoli abilitativi ma conformi alla sola disciplina urbanistica vigente all'atto della presentazione della domanda. Insomma, un condono a tutti gli effetti che avrebbe creato problemi a professionisti e pubbliche

amministrazioni».

L'auspicio è che i consiglieri regionali facciano marcia indietro e si allineino alla normativa nazionale. Sul tema interviene anche l'avvocato Pietro Quinto che individua due strade nella strategia regionale: «La prima è di adeguarsi alle contestazioni mosse. La seconda ipotesi è quella di contredurre ed eventualmente attendere un'impugnativa dello Stato davanti alla Corte Costituzionale. Finad allora la norma sarebbe operativa ed i permessi in sanatoria non sarebbero travolti dall'eventuale pronuncia negativa della Corte. La scelta operata dal Consiglio regionale era evidentemente ispirata da un convincimento di natura politica perché era noto l'orientamento negativo dello Stato sulla soluzione adottata». Per l'amministrativista «la regolarizzazione successiva di un abuso edilizio purché conforme alla pianificazione urbanistica sarebbe coerente con il generale principio di buona ed efficiente amministrazione». In conclusione, secondo Quinto, i tempi sarebbero maturi per un cambiamento degli orientamenti giurisprudenziali sfavorevoli: «L'iniziativa della Regione Puglia potrebbe essere un input-conclude - per questa rivisitazione ed eventualmente per una modificazione legislativa a livello statale».

OPINIONE RISERVATA

Guardia di Finanza

Stazione navale Sancineto saluta e arriva D'Aponte



Accanto il maggiore. Inquadrandolo il QR code, l'intervista

Cambio al vertice della Stazione Navale di Bari. Il maggiore della Guardia di Finanza, Francesco Sancineto, cede il comando al tenente colonnello Davide D'Aponte, da poco rientrato da una missione in Albania quale comandante del nucleo di frontiera marittima della GdF di Durazzo. «Ricordo ancora oggi il giorno in cui ho lasciato Alghero per trasferirmi a Bari. Era il giugno del 2015 e c'era il sole. Sono rimasto sorpreso dalla disponibilità delle persone, uomini presenti, veloci, precisi» afferma il Maggiore. «Provo molta tristezza perché, dopo tanti anni si creano legami importanti. Sono stato comandante ma anche collega e amico. Porto con me esperienze irripetibili. Ringrazio il mio generale e il suo encomiabile stacanovismo. Sono orgoglioso del mio uomo. Lo sono sempre stato». Il Generale Armando Franz, comandante del Reparto Operativo Aeronavale della Puglia, in una nota ufficiale, ha espresso gratitudine per «l'impegno straordinario» dell'ufficiale che «alla guida del reparto ha conseguito brillanti risultati nell'attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti e all'immigrazione irregolare» ed ha augurato al suo successore un buon lavoro. Sancineto, nel 2004, venne insignito della medaglia di bronzo al valore civile per aver salvato, da una macchina in fiamme, due delle quattro persone coinvolte in un grave incidente. Nei primi giorni di marzo, assumerà il comando di un reparto costituendo a Capo Miseno, in provincia di Napoli.

LPro.

OPINIONE RISERVATA

KYMA
MOBILITÀ

AVVISO

KYMA MOBILITÀ rende noto che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 16 novembre 2023, è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e per esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full-time (39 ore settimanali), di N° 1 LAUREATO/A DA INQUADRARE NELL'AMBITO DELLA RIPARTIZIONE INFORMATICA, STATISTICA E INNOVAZIONE, CON PROFILO PROFESSIONALE DI «CAPO UNITÀ ORGANIZZATIVA», PARAMETRO RETRIBUTIVO 230 CCNL AUTOFERROTRAVIERI.

Il bando è pubblicato, nella sua versione integrale, sul sito internet aziendale all'indirizzo www.kymamobilita.it, nella apposita sezione «Selezioni», e sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 18 gennaio 2024.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata, esclusivamente con modalità telematica, attraverso l'applicazione informatica disponibile all'indirizzo: <https://kymamobilita.selezionieconcorsi.it>.

Per accedere all'applicazione occorre essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Chi ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito spid.gov.it.

È richiesto, altresì, un indirizzo di posta elettronica certificata (pec) intestata al partecipante.

La procedura di presentazione telematica della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(Dott. Pietro Carallo)



KYMA MOBILITÀ S.p.A.
Società per Azioni con Socio unico soggetto a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto
Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto / 099 7356111 - Fax 099 7796247
www.kymamobilita.it - kymamobilita@kymamobilita.it - PEC: kymamobilita@pec.kymamobilita.it
C.F., P.IVA e N° Iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00146330723 - Capitale Sociale € 2.340.453,00 i.v.

KYMA
MOBILITÀ

AVVISO

KYMA MOBILITÀ rende noto che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 16 novembre 2023, è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e per esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full-time (39 ore settimanali), di N° 1 LAUREATO/A DA INQUADRARE NELL'AMBITO DELL'AREA RISORSE UMANE - RIPARTIZIONE TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE, CON PROFILO PROFESSIONALE DI «CAPO UNITÀ ORGANIZZATIVA AMMINISTRATIVA», PARAMETRO RETRIBUTIVO 230 CCNL AUTOFERROTRAVIERI.

Il bando è pubblicato, nella sua versione integrale, sul sito internet aziendale all'indirizzo www.kymamobilita.it, nella apposita sezione «Selezioni», e sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 18 gennaio 2024.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata, esclusivamente con modalità telematica, attraverso l'applicazione informatica disponibile all'indirizzo: <https://kymamobilita.selezionieconcorsi.it>.

Per accedere all'applicazione occorre essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Chi ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito spid.gov.it.

È richiesto, altresì, un indirizzo di posta elettronica certificata (pec) intestata al partecipante.

La procedura di presentazione telematica della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(Dott. Pietro Carallo)



KYMA MOBILITÀ S.p.A.
Società per Azioni con Socio unico soggetto a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto
Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto / 099 7356111 - Fax 099 7796247
www.kymamobilita.it - kymamobilita@kymamobilita.it - PEC: kymamobilita@pec.kymamobilita.it
C.F., P.IVA e N° Iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00146330723 - Capitale Sociale € 2.340.453,00 i.v.

La Norma della discordia

Il governatore critica i senatori del Sud che hanno approvato la riforma in Aula: «Questa gente ha tradito il suo territorio» Poi lancia l'idea di una task force che sia di supporto alle Regioni meridionali e non esclude la consultazione abrogativa. Oggi la riunione dei presidenti di Regione

Battaglia sull'Autonomia Emiliano: «Una schifezza» E pensa a un referendum

Alessandra LUPU

«Mi meraviglia molto che i deputati del Sud del centrodestra abbiano votato a favore dell'autonomia e che abbiano ingoiato questa schifezza solo per salvaguardare le loro poltrone e rimanere nel loro ruolo». La reazione di Michele Emiliano era quella che si poteva aspettare. A margine di un convegno all'Oncologico di Bari, il presidente della Puglia ha lanciato la sua invettiva contro la maggioranza di centrodestra: «È chiaro se un deputato pugliese avesse votato contro lo avrebbero espulso il giorno dopo - ha proseguito il governatore additando i rappresentanti del Mezzogiorno - hanno votato contro l'interesse del loro territorio, questa è una cosa vergognosa che bisogna sottolineare e far pagare politicamente a queste persone che non possono fare i loro interessi». Poi Emiliano rilancia l'idea della task force delle regioni del Sud: «Approvare l'autonomia differenziata è stato un errore costituzionale e politico molto grave: adesso ogni Regione potrà negoziare una intesa con lo Stato, come se fosse un trattato internazionale, per chiedere fino a 23 nuove competenze. Significa che, oltre ai poteri che le Regioni già avevano che erano enormi, adesso le Regioni possono chiedere materie come sanità, scuola, trasporti, materie di competenza esclusiva dello Stato. Significa anche che le Regioni potranno dare vita a 20 ordinamenti giuridici diversi, un po' come era prima dell'Unità d'Italia, e questo complicherà la vita dei cittadini e delle imprese. Una potestà legislativa - ha aggiunto - che sarà frutto solo di una intesa. Alle Regioni del Mezzogiorno non resta che chiedere l'attribuzione di tutte e 23 le materie: in modo da ottenere tutti i finanziamenti possibili e rafforzarsi dal punto di vista organizzativo e dell'efficienza - ha aggiunto il governatore - serve che la Conferenza delle Regioni rafforzi l'attività di consulenza, supportando quelle più piccole nella trattativa col governo per la stipula delle convenzioni che regolano questi poteri. Le Regioni del Sud - dice - devono costituire immediatamente una task force, in modo da non essere travolte dalle burocrazie più evolute del Nord e attuare così il loro maggior vantaggio finanziario». Ma il sì del Senato all'Autonomia differenziata crea esplosioni di dissenso anche in Campania, dove Vincenzo De Luca due giorni fa aveva chiesto pubblicamente la disponibilità dei sindaci a battersi contro l'Autonomia differenziata. E oggi in una conferenza stampa lancia la mobilitazione contro la riforma Calderoli.

La Puglia studia il da farsi, la questione potrebbe rimettere in modo il vecchio asse dei governatori del Mezzogiorno in una crociata comune, che



La protesta dell'opposizione ieri in Senato

potrebbe passare per il referendum. Nelle scorse ore infatti lo stesso Emiliano rilanciava l'ipotesi di un referendum abrogativo, arrivata dal centro-sinistra a cavallo del voto in Senato. «Adesso i cittadini cosa possono fare? Possono chiedere un referendum abrogativo», spiega il governatore che poi torna all'attacco: «Io ho visto freddissimo il presidente del consiglio Meloni sull'autonomia - ha aggiunto - non hanno nemmeno fatto un comunicato sull'approvazione, quindi è uno scambio politico orribile tra chi non è convinto dell'autonomia ma la concede alla Lega al solo fine di ottenere l'elezione diretta del presidente del Consiglio». L'ultimo scam-

blo, questa volta con Zola, arriva su RaiUno, ospite di Vespa: «Questa legge sull'autonomia - è a finanziamento zero, quindi per il recupero del Lep non c'è un euro, sono solo chiacchiere al vento alle quali non crede nessuno. Il dato più comico è che chi dal nord sostiene l'autonomia dice di farlo per il bene del sud. Ditemi se è una cosa plausibile».

Oggi intanto si riunisce la Conferenza delle Regioni che riunirà tutti i presidenti e che discuterà come primo punto all'ordine del giorno la richiesta dello stesso Emiliano di iniziative da intraprendere in merito al defianziamento del Fondo per la perequazione infrastrutturale. Ieri alla riunione preliminare era presente il vicepresidente della giunta pugliese, Raffaele Piemontese, che ha rimarcato la posizione della Puglia e del Mezzogiorno: «Il sostanziale azzeramento del fondo di perequazione infrastrutturale deciso nella Legge di Bilancio 2024 è ingiusto e aggrava le preoccupazioni per lo smantellamento dell'unità nazionale che si sta perpetrando con l'autonomia differenziata delle Regioni», ha detto Piemontese. Voci critiche anche dalla Regione Emilia-Romagna, il cui rappresentante ha rilevato che il sostanziale defianziamento toglie risorse anche a territori interni alle Regioni del Centro Nord. Piemontese si scaglia contro il Ponte sullo Stretto di Messina che assorbirebbe una quota cospicua di quel fondo, pari a 4 miliardi e 600 milioni di euro: «Se per il governo è un'opera rilevante si usino le risorse nazionali non quelle per il Sud. C'è un atteggiamento di silegio nei confronti del Mezzogiorno, perché ogni iniziativa lo danneggia concretamente». Ancora dalla Giunta, Rocco Palese, assessore alla Sanità della Puglia, aggiunge: «L'autonomia fa saltare per legge una delle più grandi conquiste del Paese, la legge 833 del 1978, che garantisce l'accesso universalistico alle prestazioni sanitarie, che devono essere erogate in maniera uniforme. Come Regione ci muoveremo in tutte le direzioni per fermare questo scempio. Per anni si è detto che si sarebbe dovuta superare la spesa storica e invece con questo voto la si sancisce: con una legge ordinaria hanno cancellato una conquista che era il cuore della patria. L'unica certezza che abbiamo con la riforma è che confusione e inefficienza su molte materie saranno garantite. E l'Italia di tutto aveva bisogno tranne questo».



HANNO DETTO
Un errore la riforma: Regioni da supportare

MICHELE EMILIANO



Il Meridione calpestato ma ora mobilitiamoci

VINCENZO DE LUCA



Accantonata la 833 del '78: fondamentale per il Paese

ROCCO PALESE



L'autonomia è un pericolo: così l'Italia sarà più povera

LOREDANA CAPONE



Ingiusto usare i fondi del Sud per il ponte sullo stretto

RAFFAELE PIEMONTESE

KYMA MOBILITÀ

AVVISO

KYMA MOBILITÀ rende noto che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 16 novembre 2023, è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e per esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full-time (39 ore settimanali), di N° 1 DIPLOMATO DA INQUADRARE NELL'AMBITO DELL'UNITÀ MAGAZZINO RICAMBI, CON PROFILO PROFESSIONALE DI "OPERATORE QUALIFICATO D'UFFICIO", PARAMETRO RETRIBUTIVO 140 CCNL AUTOFERROTRANVIERI.

Il bando è pubblicato, nella sua versione integrale, sul sito internet aziendale all'indirizzo www.kyamobilita.it, nella apposita sezione "Selezioni", e sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 18 gennaio 2024.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata, esclusivamente con modalità telematica, attraverso l'applicazione informatica disponibile all'indirizzo: <https://kyamobilita.selezioniconcorsi.it>.

Per accedere all'applicazione occorre essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Chi ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito spid.gov.it

È richiesto, altresì, un indirizzo di posta elettronica certificata (pec) intestata al partecipante.

La procedura di presentazione telematica della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(Dott. Pietro Carallo)



KYMA MOBILITÀ S.p.A.
Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto
Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto / 099 3358111 - Fax 099 7794247
www.kyamobilita.it - kyamobilita@kyamobilita.it - PEC: kyamobilita@pec.kyamobilita.it
C.F., P.IVA e N° iscrizione al Registro Imprese di Taranto 0146330733 - Capitale Sociale € 2.340.463,00 int. vers.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siderurgico

Le difficoltà degli ultimi giorni hanno fatto nettamente lievitare le richieste di cassa integrazione per i lavoratori. Pronta la protesta davanti alla fabbrica: coinvolti insieme i sindacati e le imprese

Ex Ilva, indotto in crisi: oltre 2.600 sono in Cig Lunedì un maxi corteo

Domenico PALMIOTTI

Una fabbrica che si spegne l'ex Ilva di Taranto. Dove in queste ore, denunciano i sindacati, si sta abbassando la carica, mettendo più coke e meno ferro, dell'altoforno 4, l'unico rimasto in funzione su tre, e si sta predisponendo anche la fermata delle batterie coke 7-8. Ed era stato già fermato alcuni giorni fa l'altoforno 2, mentre l'altoforno 1 e l'acciaieria 1 sono fermi da agosto. L'altoforno 1, assicurò l'azienda, sarebbe dovuto restare fermo un mese, giusto il tempo di completare il montaggio di filtri ambientali ad altri impianti a monte. Invece è ancora inattivo. Ma il quadro di uno stabilimento alla deriva, lo si ha anche da altre cose: dall'indotto che da giorni non sta lavorando, all'infuori delle urgenze e degli interventi di sicurezza (altrettanto avvertiti oggi), ai trasportatori fermi con i loro mezzi sul piazzale della portineria C, dalla pulizia carente dei luoghi di lavoro alla refezione che ormai assicura solo cestini freddi e non i pasti caldi. In quanto le proteste in corso rendono difficile sia l'accesso del personale che l'arrivo delle derrate alimentari. E poi c'è la cassa integrazione che non coinvolge solo i diretti di Acciaieria, 2.500 a Taranto e 3.000 nel gruppo, ma anche le imprese dove l'uso della cassa si sta innalzando. «Ad oggi - annuncia Aigi, l'associazione dell'indotto - sono 2.640 i lavoratori



Lunedì mattina ci sarà, a partire dalle 7, un corteo di lavoratori dell'indotto attorno al perimetro della fabbrica

del piano siderurgico nazionale. A Taranto, invece, si radicalizza lo scontro tra Acciaieria da un lato e sindacati e imprese dall'altro. Acciaieria, oltre a ridimensionare i crediti vantati dai fornitori, avrebbe contestato le proteste in atto da giorni dicendo che è responsabilità delle imprese che non lavorano, se la fabbrica si va fermando. Ma l'accusa è respinta al mittente. Per i sindacati, l'attuale gestione «ha prodotto cassa integrazione e precarietà» e «debuttato le condizioni di sicurezza della fabbrica e dei lavoratori dell'appalto». Sostiene Aigi: le imprese «non vanno additate quali responsabili dello spegnimento degli impianti. La verità è un'altra. Acciaieria d'Italia non ha fondi per mantenere in esercizio gli impianti». Mentre Confindustria Taranto sottolinea: «L'imposta delle circostanze».

Martedì le associazioni delle imprese al Senato: saranno ascoltate in Commissione Industria

Il clima è delicato e lunedì ci

«per chiedere l'estromissione di ArcelorMittal che aveva già ampiamente dimostrato di non voler investire».

Mentre Aigi, associandosi alla protesta di lunedì, evidenzia che imprese e sindacati sono «insieme in difesa della produzione economicamente compatibile del lavoro e del territorio tarantino. Quella di lunedì sarà una data storica per la città. Per la prima volta a manifestare con le stesse, medesime rivendicazioni, saranno imprenditori e organizzazioni sindacali che scendono per strada in difesa della città - dichiara Aigi -. Manifestano per l'ex Ilva, la madre di tutte le vertenze, mentre Taranto si è trasformata nella città delle vertenze». E i sindacati sostengono: «Adesso bisogna garantire la sopravvivenza dello stabilimento e non consentire ad ArcelorMittal di accrescere una situazione già di per sé grave. Non possiamo consentire alla multinazionale di compiere un delitto perfetto, eliminando in maniera definitiva un competitor importante come Taranto». Incalza Confindustria Taranto: «Si prospetta a brevissimo una vera e propria tempesta perfetta in cui nessuno si salva né lo stabilimento, né i lavoratori, né le aziende e tantomeno la città, che da anni attende una riconversione in chiave green di uno stabilimento che una volta spento produrrebbe solo abnormi criticità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emiliano incontra il ministro «Rassicurazioni da Urso»

Invitalia, partner pubblico di Acciaierie d'Italia, risponde al socio privato Mittal. È l'ultimo sviluppo della lettera che al cee della multinazionale, Aditya Mittal, ha inviato lunedì il sottosegretario alla presidenza, Alfredo Mantovano. Mittal il 18 aveva rinnovato la sua offerta al premier Giorgia Meloni, dichiarandosi tra l'altro disponibile a scendere in minoranza e a cedere le sue azioni. Mantovano gli ha risposto dicendo che «la parte pubblica non "preferisce porre fine alla partnership" con il gruppo ArcelorMittal» ma «tale eventualità viene imposta da vostre decisioni».



Adolfo Urso

«La situazione di crisi di Acciaierie d'Italia nasce esclusivamente dalla decisione del Gruppo ArcelorMittal di venir meno alle proprie prerogative di socio industriale», ha aggiunto Mantovano. Si può presumere che se Mantovano ha dato a Mittal una risposta politica e istituzionale, a Invitalia, e con la seconda missiva, sia toccato argomentare dal punto di vista tecnico e societario cosa non ha funzionato, cosa il partner di maggioranza Mittal non ha fatto e quali possono essere le condizioni per un'eventuale ripresa della trattativa. Perché, come ha detto l'altro ieri il ministro Adolfo Urso al sindacato, sebbene la leva dell'amministrazione straordinaria sia stata azionata, gli scenari al momento restano sempre tre: un accordo in extremis, eventualmente sempre possibile sino all'ultimo giorno della procedura in corso, ma allo stato

sempre più improbabile; l'amministrazione straordinaria attivata dalla società perché l'ad Lucia Morselli riconosce l'insolvenza; oppure l'amministrazione straordinaria attivata dal socio pubblico Invitalia in base al decreto. A fine mese terminano i 15 giorni dati a Morselli per rispondere alla lettera di Invitalia (dove appunto si chiede se riconosce o meno l'insolvenza societaria e quindi apre all'amministrazione straordinaria) e quello sarà uno snodo decisivo per la vicenda. Ieri, intanto, il ministro Urso ha ricevuto al ministero il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Nel corso della riunione, il ministro - spiega una nota - ha illustrato le misure messe in campo dal Governo e quelle di prossima introduzione anche in riferimento alla salvaguardia delle aziende dell'indotto di Acciaierie d'Italia. C'è stato anche un confronto sulle prospettive del sito di Taranto e

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KYMA
MOBILITÀ



AVVISO

KYMA MOBILITÀ rende noto che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 16 novembre 2023, è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e per esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full-time (39 ore settimanali), N° 1 LAUREATO/A DA INQUADRARE NELL'AMBITO DELL'AREA RISORSE UMANE - RIPARTIZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE, CON PROFILO PROFESSIONALE DI "SPECIALISTA AMMINISTRATIVO", PARAMETRO RETRIBUTIVO 193 CCNL AUTOFERROTRANVIERI.

Il bando è pubblicato, nella sua versione integrale, sul sito internet aziendale all'indirizzo www.kymamobilita.it, nella apposita sezione "Selezioni", e sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 18 gennaio 2024.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata, esclusivamente con modalità telematica, attraverso l'applicazione informatica disponibile all'indirizzo: <https://kymamobilita.selezionieconcorsi.it>.

Per accedere all'applicazione occorre essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Chi ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito spid.gov.it.

È richiesto, altresì, un indirizzo di posta elettronica certificata (pec) intestata al partecipante.

La procedura di presentazione telematica della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRETTORE GENERALE i.f.
(Dott. Pietro Carallo)



KYMA MOBILITÀ S.p.A.
Società per Azioni con Socio unico soggetto a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto
Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto (TA) - Tel. 099 7756111 - Fax 099 7756147
www.kymamobilita.it - kymanobilita@kymamobilita.it - PEC: kymanobilita@pec.kymamobilita.it
C.F., P.IVA e N° Iscrizione al Registro Imprese di Taranto 014833733 - Capitale Sociale € 2.540.653,00 int. vers.

L'inchiesta

Gino Strada al posto del "Maresciallo d'Italia"
Il nipote: «Sconcerto, lui un onesto servitore»
La denuncia. Il pm: si archivi. C'è opposizione

Querelle sul nome della via Cadorna querela la sindaca

Roberta GRASSI

Al posto di Luigi Cadorna, maresciallo d'Italia e figura della prima guerra mondiale, la strada sarà intitolata al medico di Emergency, Gino Strada. Una scelta «politica», dice la sindaca di Specchia, Anna Laura Remigi, che tuttavia ha già oltrepassato la soglia del palazzo di giustizia di Lecce. Sì, perché il nipote del Maresciallo d'Italia, il defunto Cadorna, ha deciso di sporgere querela e di opporsi all'archiviazione del procedimento, richiesta dal pm Erika Masetti. La camera di consiglio davanti al gip Silvia Saracino si terrà a breve, il 12 febbraio prossimo.

L'accusa, contestata alla sindaca, a quanto si apprende, sarebbe quella di diffamazione aggravata. Non sarebbero piaciute al colonnello Carlo Cadorna, le esternazioni di Remigi che, nel dicembre 2022, annunciò di voler mutare il nome della via del centro. Per sostituire, disse, a una immagine «di guerra» quella portata nel mondo da un «uomo di pace».

A precedere la denuncia penale, uno scambio di insulti tra l'avvocato del discendente e il primo cittadino. Soltanto, la prima istanza: «Sì è appreso da notizie di stampa che in data 11 dicembre 2022 il Comune di Specchia



Accanto, via Cadorna a Specchia. Sopra, da sinistra, Gino Strada e la sindaca Anna Laura Remigi

ha inteso ridenominare l'esistente via Luigi Cadorna al dottor Gino Strada. Si chiede se a tal riguardo se tale denominazione sia stata autorizzata dal Prefetto, dal ministro dell'Interno, il verbale di Consiglio comunale e la delibera di giunta».

Di tutta risposta, Remigi, chiara di aver solo avviato l'iter per la mutazione toponomastica: «L'amministrazione da me guidata ha solo manifestato l'intenzione di sostituire il nome del generale Luigi Cadorna, con il nome di Gino Strada, motivando il tutto con legittime e discrezionali intenzioni politiche. La strada resta ancora da intitolare al generale Cadorna, e solo quando verrà

Remigi conferma la scelta fatta per «motivi politici»

espletata la procedura prevista dalla legge tale atto verrà formalizzato». Ma non è stato sufficiente. La risposta del colonnello, è stata di questo tenore: «Si constata - è riportato in un'altra nota - che come da documentazione fotografica apparsa sulla stampa, la targa di via Luigi Cadorna risulta essere stata affiancata con quella di via Gino Strada». Il rilievo piccato e corredato di link al video della cerimonia.

«In tale sede - e per questo è partita l'indagine - si è ritenuto il filmato e poi la denuncia - sono state pronunciate affermazioni gravemente diffamatorie della memoria del Maresciallo d'Italia (non generale), o comun-

que totalmente infondate». Il riferimento è all'uso di alcuni aggettivi, all'aver definito - si sostiene - «cattivissimo stratega» e «responsabile dell'eccidio di decine di migliaia di soldati». In più altre notazioni biografiche giudicate non veritiere. «Manifesto sconcerto - aggiunge l'avvocato Andrea Tironola - anche a nome del mio assistito per il modo in cui un onesto servitore delle Istituzioni viene fatto oggetto di questo trattamento da parte di una amministrazione pubblica». Poi la formale querela. Stando ai resoconti storici Cadorna guidò le operazioni del Regio Esercito nella prima guerra mondiale dall'entrata dell'Italia nel conflitto, il 24 maggio 1915, fino alla disfatta di Caporetto. Il nipote ha voluto tutelare l'immagine e anche la targa apposta per ricordarlo, lo ha fatto per le vie legali.

«Ribadisco l'intenzione di modificare l'intestazione della via - spiega la sindaca Remigi, che è assistita dall'avvocato Paolo Spalluto - è una scelta politica, che deriva da una serie di considerazioni e anche dalla lontananza di Cadorna dalla cultura salentina. Vogliamo lanciare un messaggio di pace e Gino Strada, come è noto, ne è veicolo. Un uomo la cui opera è patrimonio di tutti».

Il disastro ferroviario

Strage treni: la Procura annuncia il ricorso contro la sentenza



Il secondo capitolo della vicenda giudiziaria è stato avviato ieri con il deposito, da parte del pm Marcello Catalano, del ricorso in Appello contro la sentenza di primo grado relativa al processo per la strage ferroviaria avvenuta sul binario unico della linea di Ferrotramviaria, fra Andria e Corato, il 12 luglio 2018. Il terribile scontro fra due convogli costò la vita a 23 persone, 57 rimasero ferite.

Il Tribunale di Trani, nel giugno 2023, ha giudicato colpevoli solo due dei 16 imputati: Nicola Loricchio, capotreno, condannato a 7 anni; Vito Piccarilli, capostazione di Andria, 6 anni e sei mesi. Assolti gli altri 14. Le motivazioni sono state depositate il 12 dicembre. Per l'impianto accusatorio, sostanzialmente confermato dal pm nel ricorso, l'impatto fra i due treni fu provocato sia da errori umani che da mancati investimenti in sicurezza. La richiesta di 15 condanne a pene fra i 6 e 12 anni di carcere è stata ribadita, ma non è stato proposto appello per l'assoluzione di un imputato, Antonio Galesi, chiesta e ottenuta già nel primo processo. La Procura di Trani contesta a vario titolo i reati di disastro ferroviario, omicidio e lesioni colpose plurime, rimozione e omissione colposa di cautele contro gli infortuni e falso mentre a dispetto di Ferrotramviaria erano state chieste una sanzione amministrativa di 1,1 milioni, la revoca delle autorizzazioni, licenze e concessioni per l'esercizio dell'attività per dodici mesi e la confisca di 664.000 euro, pari alla somma che secondo le valutazioni dell'accusa l'azienda avrebbe dovuto investire per garantire la sicurezza sulla tratta. I parenti delle 23 vittime, furibondi per l'esito del processo di primo grado, attendono l'apertura del procedimento davanti alla Corte d'Appello di Bari.

V.Tro.

Rete Elettrica

Consultazione Terna su "Gr-Ita 2": mercoledi l'esito

Il prossimo 31 gennaio Terna, la Società guidata da Giuseppe Di Foggia che gestisce la rete elettrica di trasmissione nazionale, presenterà gli esiti della Consultazione Pubblica alle Amministrazioni e ai cittadini del 7 Comuni, in provincia di Lecce, interessati dal futuro collegamento denominato "GR-ITA 2".

Nel corso dell'incontro, che si svolgerà in modalità digitale sulla piattaforma Teams a partire dalle ore 17, verranno presentate le soluzioni localizzate adottate, frutto del dialogo con le comunità locali, svolto nell'ambito della Consultazione Pubblica sulla nuova infrastruttura che interesserà i Comuni di Galatina, Soleto, Sternatia, Martignano, Calimera, Carpiignano Salentino e Melendugno. Conclusa questa fase, Terna avvierà la progettazione di dettaglio per l'avvio dell'iter di autorizzazione.

Il nuovo collegamento sarà composto da due cavi sottomarini di lunghezza pari a 250 km con potenza fino a 1.000 MW e due cavi terrestri in corrente continua di 50 km che uniranno l'Approdo di Melendugno a Galatina passando attraverso i comuni di Soleto, Sternatia, Martignano, Calimera e Carpiignano Salentino. A Galatina sorgerà, inoltre, la nuova stazione di conversione che sarà collegata alla Rete di Trasmissione Nazionale attraverso un cavo interrato in corrente alternata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA PAGINA Se la ferita del ricordo...

Si tratta d'un fenomeno che quest'anno appare senz'altro legato alla congiuntura: la guerra di Gaza e il ritorno dell'antisemitismo. In realtà, i fenomeni socio-culturali sono fluidi e l'influenza d'un evento s'aggiunge ma non sostituisce una situazione più generale, che resta caratterizzata da un'evidente stanchezza nel ritornare col pensiero a eventi avvertiti come ormai saputi e risaputi e perciò triti e ritriti. Come se la (necessaria) ripetizione del ricordo finisse col banalizzarlo, l'eccezionalità dei fatti ricordati. Il risultato è il disinteresse o l'indifferenza, rischio lucidamente paventato da Liliana Segre: tra un po', ha più o meno detto la senatrice, al massimo ci sarà un rigo nei libri di storia per ricordare Auschwitz.

In realtà, già nell'immediato dopoguerra, dopo che gli alleati avevano fatto girare le foto dei campi di sterminio con le masse di cadaveri e i profili scheletrici dei sopravvissuti, quando, dunque, non era più possibile trincerarsi dietro l'ignoranza, s'era diffusa una specie di congiura del silenzio sullo sterminio. Nel 1947, per esempio, Primo Levi fu costretto a pubblicare a sue spese presso un piccolo editore "Se questo è un uomo", libro in seguito divenuto cult, ma originariamente rifiutato da Einaudi. E i lettori di Primo Levi ricordano le sue appassionate pagine su Jean Améry. Per entrambi, il ricordo di Auschwitz fu un'interrotta lotta contro l'oblio, che animò la loro vita di sopravvissuti fin quando ne ebbero la forza (com'è noto, morirono entrambi suicidi, Améry nel 1978, Levi nove anni dopo). Vale la pena di leggere due righe dalla commemorazione di Jean Améry tenuta da un altro sopravvissuto ai campi di sterminio, l'ungherese Imre Kertész

(premio Nobel del 2002): "Quando era ancora un segreto condiviso solo dai partecipanti, dalle vittime e dagli sgherri (benemeriti), fin dal primissimo momento, all'Olocausto fu associata una terribile ansia: la paura dell'oblio. Un'ansia che si estendeva al di là degli orrori, delle singole vite e delle morti, al di là dell'immediato set di giustizia" ("Holocaust as Culture", 1993). Un'ansia senz'altro ben fondata, a giudicare dalle difficoltà incontrate dal sopravvissuto nel condividere il ricordo allora fresco degli eventi bellici, che nell'età della ricostruzione nessuno aveva voglia di star a sentire.

Oggi però la situazione sembra mutata, purtroppo non in meglio. Persistono il disinteresse e l'indifferenza, ma non appaiono neanche più soccorsi della volontà di vivere il presente con pienezza senza il fastidio dei ricordi. Sembra invece che alla loro base ci sia solo un senso di noia, motivato dall'avvertimento d'una radicale estraneità nei confronti del passato, e sorretto da una forma distorta di auto-compiacimento nel non prestarsi attenzione. Siamo diventati una società di figli unici, ai quali sta a cuore quasi soltanto il diritto di ciascuno a rivendicare i propri disagi, le proprie aspirazioni, le proprie problematiche. Ciò che è accaduto quasi ottant'anni fa a una massa di sconosciuti, anche se celebrato ogni anno, interessa poco alla maggioranza. Perciò bisogna trovare il modo per continuare a ricordarlo con pathos ed empatia, in quanto rappresenta una deriva sempre possibile dell'umanità. Si tratta d'un compito che s'impone a noi tutti come un dovere collettivo anche se per tanti versi inattuale.

Fabio Ciaramelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KYMA
MOBILITÀ



AVVISO

KYMA MOBILITÀ rende noto che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 16 novembre 2023, è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e per esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full-time (39 ore settimanali), di N° 1 DIPLOMATO DA INQUADRARE NELL'AMBITO DELL'AREA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SERVIZI TPL CON IL PROFILO PROFESSIONALE DI "COORDINATORE DI ESERCIZIO", PARAMETRO RETRIBUTIVO 210 EX CCNL AUTOFERROTRANVIERI

Il bando è pubblicato, nella sua versione integrale, sul sito internet aziendale all'indirizzo www.kymamobilita.it, nella apposita sezione "Selezioni", e sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 18 gennaio 2024.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata, esclusivamente con modalità telematica, attraverso l'applicazione informatica disponibile all'indirizzo:

<https://kymamobilita.selezionieconcorsi.it>

Per accedere all'applicazione occorre essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Chi ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito spid.gov.it

È richiesto, altresì, un indirizzo di posta elettronica certificata (pec) intestata al partecipante.

La procedura di presentazione telematica della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(Dott. Pietro Carallo)



KYMA MOBILITÀ S.p.A.
Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto
Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto (TA) - Tel. 099 7358111 - Fax 099 7794247
www.kymamobilita.it - kymamobilita@kymamobilita.it - PEC: kymamobilita@pec.kymamobilita.it
C.F., P.IVA e N° iscrizione al Registro Imprese di Taranto 0118330723 - Capitale Sociale € 3.340.000,00 int. vers.